

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 maggio 2017, n. 629

Approvazione Schema Protocollo Intesa fra Regione Puglia – Assessorato al Welfare e Ufficio scolastico regionale per la Puglia, Consigliera regionale di Parità, Commissione Pari opportunità per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere

L'Assessore al Welfare, Salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere riferisce quanto segue.

La legge regionale 21 marzo 2007, n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia", all'art. 2 intende favorire l'affermazione di una nuova cittadinanza solidale che valorizzi le differenze di genere e a tale scopo:

- *sostiene e promuove iniziative volte a integrare la dimensione di genere nella programmazione, attuazione e valutazione delle strategie di sviluppo regionale;*
- *favorisce iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;*
- *promuove la partecipazione delle donne nei luoghi decisionali supportando il riconoscimento di uguali opportunità nei percorsi di carriera, sostenendo l'imprenditorialità femminile, prevenendo e contrastando ogni forma di discriminazione basata sul genere, fra cui gli stereotipi di genere, che spesso pongono impedimenti al pieno ed equo sviluppo sociale.*

La legge regionale 4 luglio 2014, n°29, "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne" individua il contrasto e la prevenzione della violenza di genere e le misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza quali priorità di intervento nelle strategie regionali definendo all'art 3, comma 2, lettera c):

- *la legge promuove, con il coinvolgimento degli operatori della comunicazione, delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e delle università, interventi di prevenzione della violenza di genere, di diffusione della cultura della legalità, del rispetto delle differenze, dell'uguaglianza di diritti e doveri tra i sessi, di educazione alla relazione. Tutte le misure sono poste in essere senza alcuna discriminazione fondata sulle identità di genere, sull'orientamento sessuale, sull'età, sulla razza, sulla lingua, sulla religione, sulle opinioni politiche o di qualsiasi altro tipo, sulle condizioni di salute, sulla disabilità, sullo status civile o su qualunque altra condizione;*

Per dare attuazione alle citate leggi, la Regione Puglia presidia le funzioni di promozione e coordinamento delle azioni di integrazione delle politiche di mainstreaming, di sensibilizzazione per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, di promozione della parità, in stretta sinergia con gli organismi regionali di parità, la Consigliera e la Commissione regionale per le Pari opportunità, gli enti locali, i centri antiviolenza e le altre istituzioni territoriali.

Di particolare rilevanza si è mostrata in passato la collaborazione fra Regione Puglia, l'Ufficio scolastico regionale e gli Organismi regionali di Parità, che ha dato vita all'Osservatorio sulla Comunicazione di genere che, oltre a fornire supporto scientifico a Regione in materia di comunicazione orientata al genere, ha avuto il ruolo di creare una diversa consapevolezza, a partire dalle fasce più giovani della popolazione, rispetto ai temi sopra elencati.

L'esigenza di consolidare tale collaborazione, finalizzata a rafforzare e amplificare l'efficacia delle azioni intraprese per prevenire e contrastare la violenza e per intervenire capillarmente e precocemente su piani diversi è resa ancora più pressante, visto il dilagare del fenomeno.

È di tutta evidenza che è impellente e improcrastinabile rinnovare l'impegno reciproco fra i soggetti istituzionali deputati a sovrintendere alle azioni di contrasto alla violenza e di promozione di una cultura che valorizzi le differenze.

Alla luce di quanto sopra espresso, con il presente provvedimento, si propone l'approvazione dello schema di Protocollo di Intesa, di cui all'Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, fra Regione Puglia - Assessorato al Welfare, Consigliera regionale di parità e Commissione regionale pari opportunità, finalizzato a promuovere interventi per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere.

Il provvedimento, del quale si propone l'adozione, rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. f)" della legge regionale n.7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001, n.28 e s.m.i.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla funzionaria e dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- 1) di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare lo schema di Protocollo di Intesa fra Regione Puglia, Assessorato al Welfare e Ufficio Scolastico regionale, Consigliera regionale di Parità e Commissione per le pari opportunità, di cui all'Allegato A al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, finalizzato a promuovere interventi per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere;
- 3.) di delegare l'assessore al Welfare alla sottoscrizione del protocollo di Intesa;
- 4) di demandare alla Dirigente della Sezione Promozione della salute e del Benessere i successivi provvedimenti attuativi;
- 5) di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- 6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



Regione Puglia



MIUR
Ufficio Scolastico
Regionale per la Puglia

Allegato A

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La Regione Puglia, C.F. 80017210727, con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro 30, rappresentata dall'Assessore al Welfare, arch. Salvatore Negro, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione di Giunta regionale n. _____ del ____ .

E

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, con sede legale in Bari, via Castromediano 123, rappresentato dalla dott.ssa Anna Cammalleri, Direttore Generale, autorizzata alla sottoscrizione del presente atto,

la Consigliera di Parità Regionale – Regione Puglia, dott.ssa Serenella Molendini,

la Commissione Pari Opportunità della Regione Puglia, rappresentata dalla presidente, dott.ssa Patrizia del Giudice

PREMESSO CHE

- Con la legge 27 giugno 2013, n. 77, si ratifica e si dà piena esecuzione alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011 e sottoscritta dall'Italia il 27 settembre 2012;
- la Convenzione di Istanbul impegna le parti firmatarie a:
 - adottare le misure necessarie per promuovere i cambiamenti nei comportamenti socio-culturali, al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata sull'idea dell'inferiorità della donna o su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini;
 - intraprendere le azioni necessarie per includere nei programmi scolastici, di ogni ordine e grado, dei materiali didattici su temi quali la parità tra i sessi, i ruoli di genere non stereotipati, il reciproco rispetto, la soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali, la violenza contro le donne basata sul genere e il diritto all'integrità personale, appropriati al livello cognitivo degli allievi;
 - intraprendere le azioni necessarie per promuovere i principi enunciati nelle strutture di istruzione non formale, nei centri sportivi, culturali e di svago e nei mass media;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Buona scuola", all'art 1, comma 16 stabilisce che il piano triennale dell'offerta formativa di ogni singolo istituto scolastico deve assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori





Regione Puglia



MIUR
Ufficio Scolastico
Regionale per la Puglia

sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, che recita: "Il Piano nazionale antiviolenza persegue le seguenti finalità:

- a) prevenire il fenomeno della violenza contro le donne attraverso l'informazione e la sensibilizzazione della collettività, rafforzando la consapevolezza degli uomini e dei ragazzi nel processo di eliminazione della violenza contro le donne e nella soluzione dei conflitti nei rapporti interpersonali;
 - b) sensibilizzare gli operatori dei settori dei media per la realizzazione di una comunicazione e informazione, anche commerciale, rispettosa della rappresentazione di genere e, in particolare, della figura femminile anche attraverso l'adozione di codici di autoregolamentazione da parte degli operatori medesimi;
 - c) promuovere un'adeguata formazione del personale della scuola alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere e promuovere, nell'ambito delle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, delle indicazioni nazionali per i licei e delle linee guida per gli istituti tecnici e professionali, nella programmazione didattica curricolare ed extra-curricolare delle scuole di ogni ordine e grado, la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione degli studenti al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo;
- la medesima legge 107/2013 "Buona Scuola", all'art.1, comma 7, lettera L introduce altresì la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico e Le linee di orientamento emanate dal MIUR nell'aprile 2015 indicano le azioni di contrasto e prevenzione al bullismo e cyber bullismo;
 - la legge regionale 21 marzo 2007, n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia" prevede che: "la Regione Puglia opera affinché le proprie politiche e i relativi interventi di attuazione siano ispirati ai seguenti principi:
 - a) universalità dell'esercizio dei diritti di cittadinanza di donne e uomini nel rispetto delle culture di appartenenza;
 - b) equità nella distribuzione delle risorse, dei poteri e delle responsabilità tra i sessi e tra le generazioni;
 - c) rispetto della identità e valorizzazione delle differenze di genere, cultura e religione;
 - d) garanzia della partecipazione delle donne alla vita politica, economica, sociale, culturale e civile della comunità regionale e delle comunità locali" e prevede, altresì, che "la Regione coordina sul territorio un programma di interventi volto a promuovere la condivisione e l'attuazione di tali principi presso tutte le amministrazioni locali della Puglia";
 - l'art.2, nella medesima legge dispone che, al fine di favorire l'affermazione di una nuova cittadinanza solidale che valorizzi le differenze di genere, la Regione Puglia persegue, tra le altre finalità, "la promozione e il sostegno di iniziative volte a superare gli stereotipi di genere";





Regione Puglia



MIUR
Ufficio Scolastico
Regionale per la Puglia

- la legge regionale 4 luglio 2014, n°29, "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne" individua il contrasto e la prevenzione della violenza di genere e le misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza quali priorità di intervento nelle strategie regionali;
- all'art 3, comma 2, lettera c) la legge promuove, con il coinvolgimento degli operatori della comunicazione, delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e delle università, interventi di prevenzione della violenza di genere, di diffusione della cultura della legalità, del rispetto delle differenze, dell'uguaglianza di diritti e doveri tra i sessi, di educazione alla relazione. Tutte le misure sono poste in essere senza alcuna discriminazione fondata sulle identità di genere, sull'orientamento sessuale, sull'età, sulla razza, sulla lingua, sulla religione, sulle opinioni politiche o di qualsiasi altro tipo, sulle condizioni di salute, sulla disabilità, sullo status civile o su qualunque altra condizione;
- per svolgere attività in attuazione della Legge 7/07, la Regione Puglia ha affidato alla Sezione Promozione della salute e del Benessere il presidio delle funzioni di monitoraggio e di coordinamento delle azioni di integrazione delle politiche di mainstreaming di genere che coopera con l'Autorità di Gestione e i responsabili dei settori interessati all'attuazione del Programma operativo regionale oltre che con la Consigliera di Parità e la Commissione regionale per le Pari opportunità. La Sezione Promozione della Salute e del Benessere è incardinata presso l'Assessorato al Welfare.

CONSIDERATO CHE

- con DGR 331 del 1 marzo 2011, è stato istituito l'Osservatorio Regionale sulla comunicazione di genere attraverso la sottoscrizione, in data 7 marzo 2011, di un protocollo di Intesa fra Regione Puglia, l'Università di Bari, di Foggia e del Salento, il Politecnico di Bari e gli Organismi regionali di Parità, rinnovato nel 2013 per dare attuazione e continuità operativa alla L.R.7/2007 rispetto ad alcune tematiche che investono la sfera della comunicazione e del contrasto al rafforzamento degli stereotipi di genere;
- la collaborazione fra Assessorato al Welfare della Regione Puglia e l'Ufficio scolastico regionale ha prodotto ottimi risultati rispetto alla diffusione di una diversa consapevolezza verso l'affermazione della parità, a partire dalle fasce più giovani della popolazione, alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere;
- Regione Puglia è impegnata a costruire e consolidare un network pubblico privato di soggetti sensibili e competenti rispetto alle tematiche di genere fra cui la prevenzione e il contrasto della violenza per intervenire capillarmente e precocemente su piani diversi, così da rafforzare e amplificare l'efficacia delle azioni;





Regione Puglia

Consigliera Regionale
di ParitàCOMMISSIONE
PARI OPPORTUNITÀMIUR
Ufficio Scolastico
Regionale per la Puglia

- gli Uffici Scolastici Regionali, articolazioni del Ministero della Pubblica Istruzione, di cui al D.P.C.M. 98 dell'11 febbraio 2014, tra l'altro, hanno il compito di sostenere le scuole autonome, sviluppando rapporti di collaborazione con tutti i soggetti del territorio, ai fini della programmazione di una offerta formativa integrata.

VISTI

- gli articoli 2-3-13-19 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone, e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;
- i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive europee, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente: "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59";
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante: "Norme per la parità scolastica e le disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante: "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante: "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della L. 28 marzo 2003, n. 53";
- il decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 30 ottobre 2008, n. 169, recante: "Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università", ed in particolare l'articolo 1 che prevede a partire dall'anno scolastico 2008/2009 azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione";
- la Comunicazione della Commissione europea intitolata "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" (del 3 marzo 2010);
- il Documento di Indirizzo sulla Diversità di genere sottoscritto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministro delle Pari Opportunità il 15 giugno 2011; il Protocollo d'Intesa siglato in data 30 gennaio 2013 dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Francesco Profumo e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali con delega alle Pari Opportunità Elsa Maria Fornero; l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017, prot. n. 70 del 23 dicembre 2016;
- Il Piano regionale per la Legalità dell'USR Puglia che prevede, tra le altre azioni, quelle destinate alla prevenzione della violenza di genere.





Regione Puglia


 MIUR
 Ufficio Scolastico
 Regionale per la Puglia

Tanto premesso

LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

ART. 2

(Oggetto)

Le parti convengono di favorire, assumere ed attuare, nelle forme ritenute idonee e compatibili con i rispettivi ordinamenti, interventi di sensibilizzazione, rivolti a docenti e studenti, sui temi della prevenzione di ogni forma di violenza, di discriminazione e per il superamento degli stereotipi di genere. A tale scopo, i soggetti firmatari del presente protocollo, la Regione Puglia attraverso la Sezione Promozione della salute e del Benessere, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, attraverso l'Ufficio I "Politiche per gli studenti", la Consigliera regionale di parità e la Commissione pari opportunità si impegnano a dare esecuzione agli obiettivi del presente protocollo di Intesa, come descritti in premessa.

ART. 3

(Attività)

Le parti concordano di proseguire nella collaborazione interistituzionale, già avviata con l'Osservatorio sulla comunicazione di genere, per dare attuazione a iniziative volte allo sviluppo, tra le giovani generazioni, della cultura della legalità, solidarietà e del rispetto delle differenze su tutto il territorio regionale. In particolare, le parti si impegnano a realizzare attività di informazione e formazione, manifestazioni culturali in senso lato, ogni altra iniziativa che persegua le finalità sopra elencate e che coinvolga gli studenti, il corpo docente di scuole di ogni ordine e grado, le famiglie. Tale attività si configura come consolidamento di un modello di intervento in grado di costruire un raccordo tra le diverse istituzioni del mondo dell'istruzione e della formazione, con il mondo delle associazioni femminili e dei Centri antiviolenza, su tematiche trasversali per promuovere il superamento degli stereotipi, ancora persistenti, presso le scuole, a partire dalle scuole primarie, anche attraverso l'attivazione di buone pratiche già realizzate con il supporto delle istituzioni regionali di parità.

ART. 4

(Funzioni e ruoli dei partner di progetto)

Al fine di assicurare la massima operatività alle linee di indirizzo definite dal presente Protocollo di Intesa, la Regione Puglia, attraverso la Sezione Promozione della Salute e del benessere, avrà il compito di:

- sostenere la realizzazione di attività di informazione, formazione, comunicazione, diffusione di concerto con i centri antiviolenza e con le associazioni femminili;
- realizzare campagne di comunicazione sociale;





Regione Puglia

Consigliera Regionale
di ParitàCOMMISSIONE
PARI OPPORTUNITÀMIUR
Ufficio Scolastico
Regionale per la Puglia

- supervisionare le iniziative di volta in volta messe in atto;
- verificare e assicurare la conformità delle stesse con il quadro normativo di riferimento;
- valutare, in raccordo con gli altri soggetti firmatari, i risultati conseguiti dalle attività e le criticità ai fini di un miglioramento dell'attività sperimentata ai fini della prosecuzione di tale attività a regime nel futuro.

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia avrà il compito di impostare le iniziative sperimentali di sensibilizzazione e formazione da destinare alle scuole.

Sarà compito dell'USR:

- individuare di volta in volta le scuole da coinvolgere, promuovendo le iniziative al loro interno;
- individuare e contattare i docenti da coinvolgere nelle attività, condividendo le tematiche oggetto della formazione sia verso i docenti che verso gli studenti e, laddove rilevi, le loro famiglie;
- collaborare nell'attività da promuovere, individuando una risorsa dell'USR, in qualità di referente delle attività;
- individuare le strategie più efficaci e le modalità operative idonee, in un'ottica di condivisione, a sostegno delle attività;
- garantire la massima diffusione delle iniziative, in uno stretto rapporto di collaborazione, nel rispetto della propria autonomia e delle proprie competenze;
- valutare, in raccordo con la Sezione Promozione della salute e del benessere, i risultati conseguiti dalle attività e le criticità ai fini di un miglioramento dell'attività sperimentata ai fini della prosecuzione di tale attività a regime nel futuro.

La Consigliera regionale di parità avrà un ruolo di promozione per il superamento della segregazione formativa e lavorativa e delle discriminazioni di genere.

La Commissione Pari Opportunità avrà il ruolo di promuovere e attivare specifici programmi tesi alla formazione dei docenti e degli studenti, di scuole di ogni ordine e grado, per l'affermazione delle Pari Opportunità, anche attraverso il superamento degli stereotipi di genere, in raccordo con le istituzioni e i soggetti previsti dalla normativa e responsabili dell'attuazione delle politiche in oggetto.

ART. 5

(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa avrà durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato, per ugual periodo, previa manifestazione di volontà in tal senso delle parti firmatarie.





Regione Puglia

MIUR
*Ufficio Scolastico
Regionale per la Puglia***ART. 6**

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, le parti rinviano alle disposizioni del codice civile.

Bari,

L'Assessore regionale al Welfare
Arch. Salvatore Negro

Il Direttore Generale
dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
dott.ssa Anna Cammalleri

La Consigliera regionale di Parità
Dott.ssa Serenella Molendini

La Presidente della Commissione Pari opportunità
Dott.ssa Patrizia del Giudice



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Il presente allegato con CIFRA SSS/DEL/2017/ 00022
si compone di n. SETTE SETTE pagine esclusa la presente.

WAV

La Dirigente
Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott.ssa Francesca ZAMPANO